

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 111.

D. AESCHIMANN, Conservatoire et Jardin Botaniques, Genève
 M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre
 E. MARTINI, Istituto Botanico «Hanbury» dell'Università, Genova
 P. ROSSET, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta

111. *Senecio inaequidens* DC. (Compositae)

Nuove stazioni per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Donnas, lungo la strada romana, altitudine 323 m, *M. Bovio et P. Rosset* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST. PIERRE).

REPERTO II. Lungo la mulattiera Chameran (Châtillon) - Grand Bruson, poco prima di Champillon, altitudine 730 m, 1 giugno 1992, *D. Aeschimann, M. Bovio, E. Martini et P. Rosset* (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST. PIERRE).

OSSERVAZIONI. Segnalato per la prima volta in Valle d'Aosta pochi anni fa da BOVIO e ROSSET (*Rev. Valdôtaine Hist. Natur.*, 44: 37, 1990), appare attualmente in forte espansione nella basse valle, con i primi ritrovamenti anche nella media. Oltre ai reperti sopra indicati vi sono infatti numerose altre osservazioni.

Senecio inaequidens appare particolarmente diffuso nel basso comune di Champdepraz (es. presso il ponte sulla Dora, alla Fabbrica) e si sta diffondendo nella bassa e media Val Chalamy lungo le strade, dove è stato osservato fino a ben 1400 m, come meglio specificato in questo stesso numero della *Revue* da BOVIO (*Rev. Valdôtaine Hist. Natur.*, 46: 5-83, 1992). Desfayes (in litt.) lo ha osservato nelle seguenti località: «*Bords de chemin à Verrès; rigole au bord de la route à Challant-St. Victor, 800 m, 8.09.1992; bord de la route sur Châtillon, ca. 600 m*». Cerutti e Bovio lo hanno ancora osservato sopra Donnas (22.11.92), in luoghi ben distanti dalle vie di comunicazione, lungo il sentiero tra Bosson e la Cou, in due stazioni puntiformi, rispettivamente a 1000 e 1020 m; inoltre sopra Ivery di Pont-Saint-Martin (27.12.92), lungo la strada carrozzabile, al bivio per Praz Signore, a 865 m. Sempre più numerose sono le stazioni lungo la strada statale 26, tra Pont-St-Martin e Châtillon.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 112.

M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre
 C. REY, Route d'Antzère, Châteauneuf-Conthey (Suisse)

112. *Carex diandra* Schrank (Cyperaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Valgrisenche, lago Lolair, altitudine 1200 m, 2 giugno 1991, *C. Rey et M. Bovio* (in erb. BOVIO).

OSSERVAZIONI. Specie circumboreale delle torbiere basse, rara e localizzata sulle Alpi, con scarse segnalazioni sul versante meridionale. L'esame degli erbari di FI e TO ha portato al reperimento di un solo campione attribuito a tale specie (TO) relativo alla Valle d'Aosta; si tratta però di un campione dubbio, raccolto da Carestia nel 1887 presso Morgex, e da questi determinato come a *C. paniculata*, ma corretto da una mano sconosciuta (come i pochi altri campioni della camicia) in *C. tetiuscula* Godd. (sinonimo di *C. diandra*); i caratteri dell'infiorescenza e la larghezza delle foglie farebbero però pensare che siano esatte le determinazioni originali; il campione di Carestia manca inoltre completamente di foglie, essendo costituito esclusivamente da apici con le infiorescenze, e la precisa determinazione risulta quindi ardua.

La prima certa segnalazione di *C. diandra* per la Valle d'Aosta è da attribuire a REY e DESFAYES (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 43: 103-104, 1989) e REY (*Rev. Valdôtaine Hist. Nat.*, 44: 5-21, 1990) per il lago Lozon (Verrayes). Quella segnalata in questa sede appare dunque la seconda stazione accertata con sicurezza per la Valle d'Aosta e rappresenta un ulteriore motivo di pregio per il già ricco ambiente umido del lago Lolair.